

ECONOMIA

economia@gioaledibrescia.it

L'intervento

L'inflazione ha raggiunto livelli record in tutti i Paesi dell'Unione

L'Europa in campo contro il caro energia «Pronti ad adottare il modello vaccini»

Tra le ipotesi allo studio lo stoccaggio e l'acquisto a livello comunitario Lunedì l'Eurogruppo

BRUXELLES. L'inflazione alle stelle, il caro-energia e le strozzature nelle catene di produzione preoccupano sempre di più l'Europa che corre al riparo studiando contromisure coordinate. Dopo i primi interventi tampone annunciati da più governi in tutto il Continente e nonostante le rassicurazioni arrivate in settimana

dalla presidente della Bce, Christine Lagarde, sulla natura temporanea dell'aumento dei prezzi, l'allarme è certificato da Eurostat. E appesantisce il clima tra i principali responsabili economici e politici della Ue. Nelle sue stime flash, l'istituto europeo di statistica ha fatto segnare a settembre un tasso dell'inflazio-

ne al 3,4%, in aumento rispetto al 3% di agosto. E a crescere in misura maggiore sono stati i beni energetici, passati in un mese dal 15,4 al 17,4%.

Freno alla ripresa. Una tendenza che, ha avvertito il commissario europeo Paolo Gentiloni, è «da tenere sotto osservazione». Perché fa parte di quelle incertezze che rischiano di minare il rimbalzo dell'economia nel dopo pandemia e di offuscare le prospettive di una crescita solida. La Commissione Ue ci sta già lavorando e ne parlerà prima di tutto con i ministri delle Finanze dell'Eurogruppo attesi lunedì a Lussemburgo. Anche se non sono previste decisioni opera-

tive, il tema del caro-energia sarà al centro dell'agenda.

La strategia. Il dossier planerà poi a Brdo, in Slovenia, dove martedì e mercoledì i leader Ue si incontreranno per un summit dedicato ai Balcani occidentali. La presidente dell'esecutivo comunitario, Ursula von der Leyen, anticiperà i contenuti della comunicazione sul rialzo dei prezzi dell'energia che Bruxelles sta mettendo a punto. L'obiettivo è di fare tutto il possibile e il necessario per tenere sotto controllo i prezzi. Per questo la leader vuole raccogliere le prime indicazioni dai Paesi per identificare le misure da mettere in campo sul fronte sociale che su quello dell'approvvigionamento delle materie prime. Tra le ipotesi più gettonate quelle di sfruttare il peso negoziale Ue (sull'esempio di quanto avvenuto per l'acquisto dei vaccini) per mandare segnali precisi ai mercati e fare fronte a questi shock attraverso, ad esempio, lo stoccaggio di scorte comuni o acquisti concordati.

Sostegno alle imprese. Mentre nell'immediato l'esecutivo Ue sta anche valutando misure di sostegno alle imprese particolarmente colpite dal caro-energia. Se finora i governi Ue hanno cercato di mitigare l'impatto dell'aumento dei prezzi sulle famiglie con misu-



Caro materie prime. I beni energetici spingono al rialzo l'inflazione

LE PREVISIONI

Petrolio a 100 dollari. La crisi energetica globale potrebbe spingere i prezzi del petrolio sopra i 100 dollari al barile per la prima volta dal 2014 e innescare una crisi economica globale, per Bank of America.

Gas oltre la soglia. I prezzi del gas naturale sono già balzati al doppio di quella soglia, in termini di equivalenza sul petrolio, e un'impennata nella domanda di diesel potrebbe spingere il petrolio in un territorio simile.

re come i voucher energetici concessi dal governo francese, gli approcci sul palcoscenico europeo sono ancora da allineare. Appoggiata da Roma e Lisbona, Madrid ha proposto una piattaforma Ue per l'acquisto congiunto di gas. Idea che riscuote il favore della Francia. Poi, la richiesta di Parigi è che la Ue diversifichi le sue fonti di approvvigionamento energetico e riduca la dipendenza da Paesi esportatori di gas. Prima su tutte la Russia. Un punto delicato soprattutto per la Germania, alle prese con la controversa certificazione del gasdotto Nord Stream 2. //

Trismoka lancia le prime cialde compostabili



L'assaggio. Paolo Uberti presenta una delle miscele

Innovazione

In occasione del Coffeboom aperto anche il nuovo sito di e-commerce

PARATICO. «Coffee boom», l'iniziativa lanciata a livello internazionale dalla Speciality coffee association come giornata mondiale del caffè da celebrare il primo ottobre è stata per Trismoka, la torrefazione di Paratico del patron Paolo Uberti, l'occasione per lanciare una se-

di alluminio e noi non vogliamo riempire le discariche». Una scelta green che Trismoka ha fatto già nel 2018 quando ha inaugurato il nuovo impianto che «ha emissioni in atmosfera di un ventesimo rispetto al massimo consentito dalla legge, in cui si cerca di usare la luce naturale e di produrre in autonomia l'energia elettrica» e che quindi ha portato naturalmente «ad arrivare sul mercato delle cialde solo quando è stato possibile avere contenitori compostabili e biodegradabili al 100%». Si tratta di involucri in cellulosa che sono garantiti per dissolversi nell'ambiente in 60 giorni.

Trismoka, che quest'anno festeggia il 40esimo anno di attività, rifornisce un migliaio di bar, pasticcerie, ristoranti e fornerie nelle province di Brescia, Bergamo e Milano con caffè «fresco», cioè tostato e invecchiato il tempo necessario a stabilizzarlo (20 giorni), tutte le settimane ed esporta in 16 paesi del mondo ma con il nuovo portale (www.trismokashop.it) si apre alle famiglie e al consumo privato.

Parallelamente l'azienda continua nella promozione della formazione dei baristi e degli studenti di scuola alberghiera con stage, corsi e interventi mirati con propri docenti e specialisti ma anche con gare e manifestazioni: «Il nostro obiettivo è fare di ogni barista un'artista del caffè e di ogni consumatore un degustatore, esattamente come accade per il vino» ha concluso il patron Uberti. // P.BERT.

BCC Agrobresciano
 Gruppo Bancario Cooperativo Icrea
 SOSTIENE IL TERRITORIO.
 www.agrobresciano.it

MAIN SPONSOR DI

FUSAEXPO 2021
 forniture e servizi per aziende ed uffici

FIERA DI BRESCIA
 4 | 5 | 6 ottobre 2021



VI ASPETTIAMO NELL'AREA CONSULENZA ALLO STAND NR. 216